

DC Piemonte *news*

Settimanale di Politica e Cultura

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 11/2023 del 6/6/2023 - Editore: Il Laboratorio Società Cooperativa - Iscriz. Albo Editori Pref. Torino n° 885/84 - Direttore Resp.: Mauro Carmagnola - Redazione: Via Crevacuore 11/A - 10146 Torino

Mediterraneo: distrazione bis

La Germania ha voluto l'espansione ad Est dell'Europa, cosa che ha creato un mare di problemi, innanzitutto di carattere politico.

A questo è seguita la criticità di trovarsi a confinare con la Russia, senza alcun cuscinetto.

Nel frattempo, si è trascurato il confine sud, il Mediterraneo, compresa la scarsa attenzione per la questione immigrazione.

Questa è storia relativamente vecchia, ma vera.

Adesso, tutti presi dalle vicende ucraine e polacche (sicuramente sintomatiche di una propensione della Russia all'espansionismo verso frontiere peraltro da sempre "mobili") non si parla della penetrazione di Mosca in Libia.

Da lì Putin potrebbe tenere sotto scacco Grecia ed Italia. Quindi urge un governo amico in Libia.

Invece, che cosa fa il nostro Ministro della Guerra assieme agli altri coinvolti dalla politica internazionale?

Si occupa di Odessa e di Mariupol.

Di aerei da mandare a Est e non di navi da tenere a Sud. Per la seconda volta ci facciamo fregare.

11 settembre rimosso



Quest'anno la commemorazione dell'11 settembre 2001 è stata molto più fugace di tante altre risalenti al 1945.

Probabilmente perchè, in questi giorni, c'erano altre notizie dello stesso tenore. O, forse, perchè non si voleva tornare su due argomenti motivo di una possibile, attuale riflessione.

Primo, sollevare la questione della debolezza e del cinismo americano (che intratteneva rapporti con Bin Laden in funzione anti-sovietica). Secondo, ricordare la matrice dell'estremismo islamico quale autore dell'attentato.

Il primo aspetto avrebbe richiamato l'ambiguità e la fragilità della politica estera Usa prima e durante Trump, il secondo l'analogia tra Al Qaida e Hamas (promossa ad intoccabile ente benefico).

Noi centristi non prestiamo il fianco a queste ambiguità ed ai conseguenti balbettii perchè siamo e saremo sempre lontani dagli estremisti di qualsiasi Paese. Siamo coi moderati di Usa, Israele e Paesi arabi. Gli estremisti creano problemi innanzitutto ai loro popoli. I moderati ricercano, invece, soluzioni accettabili e condivise da tutti.

**Dc Piemonte *news* è consultabile su
www.democraziacristiana.piemonte.it
Iscrivetevi alla nostra newsletter!**

Il trucco dei dazi

di **Claudio FM Giordanengo**

Timidamente alcuni media iniziano a svelare gli aspetti mai evidenziati degli accordi USA-UE sui dazi.

Il 15% su gran parte delle esportazioni verso gli Stati Uniti, auto incluse, ci è stato venduto dalla Von der Leyen come un buon risultato, esito del lavoro condotto dalla Commissione.

Pare difficile che ci siano state reali trattative con Trump, anche solo osservando foto e filmati del vertice conclusivo

in Scozia del 27 Luglio scorso.

L'espressione della capa di Bruxelles era quella di chi, già in po-

sizione, attende l'effetto della purga.

Fu presumibilmente un monologo del tycoon, e alla nostra fu concesso



Poteri speciali

Ultimamente la richiesta di poteri speciali sta circolando un po' troppo.

Preoccupa.

Salvini, ai tempi del Viminale, sul problema dell'immigrazione li invocò, e neppure tanto timidamente.

Macron, caduto miseramente il suo sesto governo, sfoggia un tono da monarca nel prospettare la soluzione della crisi politica, allontanando ipotesi di sue dimissioni.

Si aleggia l'applicazione dell'articolo 16 della Costituzione, che conferirebbe al Presidente poteri eccezionali.

Zelensky, riconosciuto e coccolato dai leader europei, oggi è, di fatto, un autocrate, rifiutandosi, col pretesto della guerra, di indire le elezioni, quando la Costituzione ucraina non prevede tale ipotesi.

Pochi giorni fa, la presidente della Commissione Europea, la bellicosa Von der Leyen, ha pronunciato ufficialmente parole inquietanti, auspicando l'abolizione per i Paesi del diritto di veto, e l'acquisizione a Bruxelles delle politiche sulla Difesa, esautorando, di fatto, i parlamenti nazionali su una materia di primaria valenza.

Segni di tempi bui, che potrebbero preludere la tempesta.

Pensiamoci.

Il trucco dei dazi

lo spazio tra rispondere “yes” o fare un cenno di assenso con la testa.

Punto.

Siamo seri, la sudditanza UE è emersa in modo palese.

Al di là di questo, parlare di successo con dazi al 15% ha comunque dell'incredibile, ma non è finita.

Ora alcuni media titolano che ci sarebbe un trucco sul calcolo, e potrebbe far saltare gli accordi, che devono ancora essere approvati dal Parlamento UE e dai vari Parlamenti

nazionali.

Velatamente si vorrebbe far credere che Trump abbia studiato un gio-

chetto a nostro danno.

Niente di più falso.

L'oggetto del contendere sono i dazi sui me-

segue a pagina 8

Iscriviti alla Dc!





Aspettiamo gli amici il 20 settembre a Bardonecchia

CONVEGNO

sabato

20 / 09

settembre

**Ridare un'anima alla politica
il valore aggiunto dei cattolici**

BARDONECCHIA

Hotel la Betulla, Viale della Vittoria 4

Programma

ore 10,30 Ricordo dell'Arcivescovo Cesare NOSIGLIA

**Economia e Società a Torino e in Piemonte.
Calata la crescita sono aumentate le disuguaglianze.**

Introducono:
Mauro ZANGOLA e Luca DAVICO
Interventi di imprenditori, sindacalisti
Modera
Carmine FESTA, Corriere Torino

ore 14,30 **I cattolici e la politica. Un nuovo progetto per ritornare protagonisti.**

Intervengono:
Giampiero LEO, Giorgio MERLO, Marco CALGARO, Mino GIACHINO
Mauro CARMAGNOLA, Vito BONSIGNORE, Fabrizio COMBA

Modera
Marco BARDESONO, Vice Direttore Torino Cronaca

ore 17,00 Conclude: **Maurizio LUPI**

DC NOTIZIE

Una buona amministrazione di Centro è meglio di una cattiva amministrazione di Sinistra

Gli italiani non vanno più a votare.

Cadono nell'illusione, fomentata dalla cattiva informazione, che tanto un'amministrazione valga l'altra.

Non è così.

In basso a sinistra potete vedere come un Co-

mune amministrato dal Centro (senza la Sinistra e la Destra) gestisca i monopattini.

Spazi riservati ed ordine.

In basso a destra potete constatare come a Torino regni l'anarchia e la maleducazione più completa per la mancanza di rego-

le che il Comune non sa o non vuole mettere.

Andare a votare e votare bene fa la differenza!

Tutti i giorni; nelle piccole come nelle grandi cose.

Il Sindaco del quadretto di sinistra è Claudio Scajola, quello della foto di destra Stefano Lo Russo.



Dc
NOTIZIE

Continuiamo a mettere in evidenza la prima delle molte cartoline che ci accompagneranno da qui alle elezioni per il rinnovo del Consiglio Comunale di Torino nel 2027.

Torino Centro d'Europa è la constatazione fondamentale su cui basare il rilancio della città.

Siamo convinti che il Convegno di Bardonecchia del 20 settembre fornirà spunti ed approfondimenti per riempire di contenuti questo slogan che ha bisogno di indicazioni concrete ed operative per rendere davvero Torino il cuore dell'Europa, capace di stare al di qua delle Alpi dialogando e lavorando con chi sta al di là delle Alpi.

Siamo prossimi a pubblicare una seconda cartolina, frutto delle indicazioni scaturite dal Convegno.



L'OROSCOPO di TICO POLI

CANCRO

Il segno del Cancro incontra Saturno che gli fornisce tutta l'energia negativa di cui è capace il connubio tipico di questa fase astrale.

La combinazione celeste ha direttamente ispirato la senatrice dei Cinque Stelle Alessandra Maiorino ad insultare il Ministro degli Esteri Tajani ed ad alimentare un clima d'odio. Nulla di nuovo. I Vaffa di Grillo non si dimenticano.

ACQUARIO

L'ineffabile segno dell'Acquario si incontra con la luminosa Venere e

favorisce una stagione di illusioni.

Siamo alla predisposizione del diciottesimo pacchetto di sanzioni alla Russia che non è stata fiaccata dai precedenti diciassette (anzi appare ringalluzzita tra gli incontri a Pechino e le scaramucce ai confini con la Polonia

TORO

Il Toro si avvicina a Giove e ritrova tutta la caparbia di cui è capace.

Quella del popolo italiano che ha subito le peggiori finanziarie, ma non ha mai pensato di bloccare tutto come i cugini francesi.



Comunicato del Segretario Cuffaro su Gaza

Gaza oggi è una ferita aperta nel cuore del mondo. Le immagini che ci raggiungono raccontano vite sospese, popoli privati della libertà e della dignità, bambini che non conoscono altro che macerie.

Non posso non pensare ai ghetti ebraici d'Europa: non per paragonare tragedie diverse, ma per ricordare che ogni volta che un popolo viene isolato e privato dei suoi diritti, l'umanità intera fallisce.

Oggi, anche molti ebrei, in Israele e nel mondo, alzano la voce contro le scelte del governo che rischiano di tradire la memoria della propria storia di dolore. In quelle voci c'è speranza: la

sicurezza non si costruisce sull'oppressione di un altro popolo.

Papa Francesco ci ricorda che:

“Tutti i popoli, anche i più piccoli e deboli, devono essere rispettati nella loro identità e nei loro diritti, in particolare quello di vivere nella propria terra.”

In questa tragedia, la scelta dei patriarchi di Gerusalemme di restare accanto alle comunità colpite ci consegna una verità semplice: il silenzio non è un'opzione.

Preghiamo per Gaza,

per ogni vittima innocente. Preghiamo per la pace, perché nessun uomo debba più subire l'ingiustizia di essere privato della sua dignità.

Totò Cuffaro



Il trucco dei dazi

da pagina 3

talli.

Le norme americane sulla sicurezza nazionale relativamente ai metalli - Section 232 - che risalgono al 1962, il 3 Giugno di quest'anno sono state riviste al rialzo.

Trump con la firma della "Proclamation 10947" ha raddoppiato i dazi, portando, su acciaio e alluminio, al 50%.

La cosa importantissima è che tale tassazione si applica separatamente, ossia ai "derivative arti-

cles".

Per capirci, sulle merci che hanno componenti di acciaio/alluminio, questi sono tassati al 50%, e sul resto del bene sarà applicata la tariffa "all inclusive" del 15%, e gli oneri si sommano.

Ciò, evidentemente, porta a un considerevole aumento degli aggregati per molte tipologie di merci.

Prendiamo, ad esempio, il settore automobilistico.

Alle vetture si applicano dazi del 2,5% e la

Von der Leyen, avrebbe ottenuto il 15%, spacciato come successo diplomatico, poiché si vociferava percentuali del 30%, catastrofico per il comparto.

Ma le cose stanno diversamente, non sarà affatto il 15%, dunque o si ignora o si sorvola che il calcolo reale è più complesso.

La componente di acciaio presente sulle automobili sarà tassata al 50%, pertanto i dazi sulle vetture ora saranno decuplicati, gravando mediamente del 27-28%.

Il trucco dei dazi

E siamo all'ipotesi catastrofica.

Quale successo della Commissione?

Nessun trucco del tycoon, era tutto ben chiaro, regole e meccanismi, quando si svolse l'incontro in Scozia.

La Commissione Europea doveva ben conoscere i dettagli dell'applicazione degli oneri, non esistono scusanti.

Parlare di dazi sulle automobili al 15% è un grossolano errore, fatto per ignoranza, o una grave menzogna.

Forse è stato deciso di tenere nascosta la realtà, stile Pulcinella, che sarebbe presto emersa di certo, ma con minor impatto.

La cosa sicura è che si palesano con sempre maggiore evidenza la preoccupante incapacità dei vertici europei e la loro ipocrisia.

Ma anche i nani nazionali hanno le loro responsabilità, perché si presume che Von der Leyen, e Commissione tutta, si siano consultati prima di imbarcarsi per la Scozia.

Non parliamo della Meloni, le cui illusorie vie di favore col tycoon avrebbero dovuto portare a frutti magnifici per tutti.

Siamo messi male.

Poveri noi.



Urge una vera riforma della Giustizia

Per mesi si è parlato della riforma della giustizia e si è pensato che il fulcro della nuova magistratura fosse rappresentata dalla suddivisione delle carriere tra inquirenti e giudicanti.

La questione non ci appassiona perchè non rappresenta la vera riforma della giustizia.

Il vero problema è l'autogoverno della magistratura.

E citiamo al proposito la vicenda della povera Lucia Renga nei confronti della quale è stata commessa un'atroce ingiustizia da parte di un giudice, non di un procuratore.

Una sentenza assurda sotto qualsiasi punto di vista la si voglia esaminare.

Bene.

La magistratura, nella sua autonomia e nel suo autogoverno, e anche nella sacrale possibilità ancora vigente di passare da giudicanti ad inquirenti e viceversa, che cosa intende fare nei confronti di un giudice che ha emesso una tale sentenza?

Permettere a questo giudice di reiterare una simile

corbelleria tra qualche giorno nei confronti di un altro malcapitato?

O prendere seri provvedimenti nei confronti di chi emette simili sentenze?

Questo è il problema.

Renzi al capolinea

Il senatore renziano Enrico Borghi, nel presentare un'interrogazione che invade la vita privata della Meloni, la quale si è dimostrata una madre attenta e sensibile nell'accompagnare la figlia a New York in occasione del suo compleanno, ha dimostrato plasticamente come il renzismo sia giunto al capolinea.

Pensare che la Meloni abbia usato denaro pubblico per questa bella vicenda privata è il colmo dello squallore ed ha dell'incredibile.

Si può contestare l'azione del governo, ma abbassarsi a questi livelli è davvero penoso.

Tutto questo dimostra come il renzismo sia giunto alla sua fase terminale.

All'ex Presidente del Consiglio, che pure con gli aerei

di Stato non è andato tanto per il sottile, non resta che tornare mestamente a casa, nel Pd.

Come Casini dirà che lì ci sta per caso.

Ma la sostanza non cambia.

Faranno un bel derby dell'Appennino tra un bolognese ed un fiorentino.

Entrambi voltagabbana.

Lavorano i cinquantenni

I recenti dati sull'occupazione e sull'economia dimostrano che in Italia si sta meglio che da altre parti d'Europa (Francia in primis).

Riteniamo che questo sia più merito degli italiani che dei vari governi che si avvicendano a condurli.

Tuttavia, i numeri sono incoraggianti.

Ve n'è però uno preoccupante.

L'occupazione tiene (e migliora al sud), ma grazie ai cinquantenni e non ai giovani.

Forse per le nuove generazioni occorre pensare qualcosa di meglio dei bonus.